

ALLARME

Primi sondaggi a Susa e Sant'Antonino

Questioni di ordine pubblico spingono a non rivelare ai quattro venti quali saranno i Comuni valsusini che per primi vedranno arrivare sul proprio territorio le trivelle. Dal canto loro Virano e il prefetto Aldo Padoin hanno già informato i sindaci interessati, ma di contro è stato deciso di non rendere noto le aree attraverso gli organi di stampa per evitare di dare un vantaggio non voluto al popolo No Tav pronto a boicottare i lavori. Per rendere più facile il lavoro della società incaricata da Ltf i sondaggi prenderanno il via in Comuni amici, o quantomeno non troppo nemici e i ben informati dicono che si cominci da Susa e Sant'Antonino, dove sono rispettivamente in programma 10 e 8 cantierizzazioni per i carotaggi. I no Tav si stanno organizzando. Tra le ipotesi prese in esame, anche quella che i No Tav si dividano in più gruppi: il grosso a Susa e il resto sparso in Valle, con l'obiettivo di bloccare, con mini blitz a macchia di leopardo, statali e ferrovia. Ancora più facile è pensare di bloccare l'A32, visto che l'autoporto è a due passi dalla Torino-Bardonecchia. Le tante manifestazioni No Tav in programma in contemporanea questo sabato, tra Val di Susa e Val Sangone, potrebbero essere una sorta di prova generale in tal senso. E anche domenica i No Tav sfileranno a Sant'Antonino: una sorta di chiamata alle armi, con l'obiettivo di contarsi e valutare le forze da mettere in campo la prossima settimana. Le forze dell'ordine saranno presenti in maniera massiccia, anche se nessuno vuol sentire parlare di militarizzazione della Valle di Susa. Nessuno vuole assistere alle scene del 2005 a Venaus e Mompantero, dove si sono fronteggiati sindaci e forze dell'ordine. Da allora i tempi sono cambiati, a cominciare dall'atteggiamento di molti sindaci che oggi si dicono favorevoli alla Tav. Ma a preoccupare è la possibile presenza di frange estreme dell'anarchia che potrebbero chiamare a raccolta gente da tutta Italia. I sondaggi sono ormai un simbolo e come tali secondo la comunità No Tav da boicottare.